

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE

d’iniziativa del senatore DIANA Lino

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 15 MAGGIO 1996

Abrogazione dei commi primo e secondo della XIII
disposizione transitoria della Costituzione

ONOREVOLI SENATORI. - Quest'anno ricorre il 51° anniversario della fine della seconda Guerra Mondiale ed il cinquantesimo anniversario del *referendum* istituzionale che sanciva il passaggio dalla Monarchia alla Repubblica.

Ci si deve chiedere quale senso abbiano ancora oggi, a distanza di tanti anni, norme quali quelle contenute nei primi due commi della XIII disposizione transitoria della Costituzione le quali vietano ai membri ed ai discendenti di Casa Savoia l'ingresso ed il soggiorno nel territorio nazionale disponendo nel contempo che essi non sono elettori e non possono ricoprire uffici pubblici nè cariche elettive. La *ratio* di dette norme fu chiara, al tempo delle loro approvazione:

oggi esse non hanno più alcuna ragione di essere.

Infatti, è saldo l'impianto repubblicano dello Stato italiano ed in grado, comunque, di resistere al fascino di «contatti ravvicinati» con i membri ed i discendenti della Real Casa: a costoro, qualora lo vogliano, non può oggi essere interdetto neppure l'esercizio dell'elettorato attivo o passivo, il che rischierebbe di apparire piuttosto il riflesso di un timore largamente infondato che non una saggia misura «cautelare».

La approvazione del presente disegno di legge potrà costituire, infine, il segno inequivoco della volontà di considerare veramente chiusa una parentesi storica definita ed ormai lontana nel tempo.

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE

—

Art. 1.

1. I commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria della Costituzione sono abrogati.

